

Verbale della Seduta Consiliare del 5 giugno 2018 n. 28

L'anno 2018, il giorno 5 del mese di giugno, alle ore 15.00 nella sede del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli su convocazione epistolare del Presidente (Prot. 6705/2018) sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Comunicazioni del Consigliere Segretario e del Consigliere Tesoriere;
3. Approvazione del verbale della seduta del 29/05/2018;
4. Ordinaria amministrazione: iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza forense, autorizzazioni notifiche, parere G. o., reinscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione, protocolli d'intesa;
5. Elezione dei delegati al Congresso Nazionale Forense di Catania dal 4 al 6 ottobre 2018 – determinazioni;
6. Nuovo GDPR Regolamento (UE) 2016/679 sulla privacy: determinazioni;
7. Elezione referente informatico presso il CNF: determinazioni;
8. Elezione delegati al Congresso di Catania: determinazioni;
9. Istituzione archivio storico Ordine Avvocati di Napoli – rel. Il Cons. Segretario;
10. Elezione componenti del CDA dell'Organismo di Mediazione COA e OCC COA Napoli: determinazione;
11. Personale Amministrativo della Segreteria: aggiornamento pianta organica;
12. Varie ed eventuali;

Si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli nelle persone degli Avvocati:

Avv. Maurizio BIANCO	Presidente	Presente
Avv. Vincenzo PECORELLA	Consigliere Segretario	Presente
Avv. Giuseppe SCARPA	Consigliere Tesoriere	Presente
Avv. Giacomo CARINI	Vice Presidente	Presente

Avv. Salvatore IMPRADICE	Vice Presidente	Presente
Avv. Arturo FROJO	“	Assente
Avv. Roberto FIORE	“	Presente
Avv. Alfredo SORGE	“	Presente
Avv. Stefania ARMIERO	“	Presente
Avv. Maria Giuseppina CHEF	“	Presente
Avv. Nathalie MENSITIERI	“	Presente
Avv. Patrizia INTONTI	“	Presente
Avv. Alba SALVATI	“	Presente
Avv. Armando ROSSI	“	Presente
Avv. Giuseppe NAPOLITANO	“	Assente
Avv. Lucio CRICRI’	“	Presente
Avv. Dina CAVALLI	“	Assente
Avv. Antonio VALENTINO	“	Presente
Avv. Sabrina SIFO	“	Presente
Avv. Ilaria CRISCUOLO	“	Presente
Avv. Gabriele ESPOSITO	“	Presente
Avv. Ilaria IMPARATO	“	Presente
Avv. Elena DE ROSA	“	Presente
Avv. Luca ZANCHINI	“	Presente
Avv. Carmine FORESTE	“	Presente

Alle ore 16,53 il Presidente apre la seduta.

Audizioni

PRESIDENTE: Facciamo entrare l’Avvocato Stabilito Romano Luca.

Omissis

PRESIDENTE: Facciamo entrare l’Avvocato Stabilito Bertolini Vincenzo in Aula.

Omissis

PRESIDENTE: Prego il dott. De Rosa Marco di entrare in Aula.

Omissis

Scioglimento delle riserve

PRESIDENTE: Il Consiglio, a scioglimento della riserva relativa all'istanza formulata dall'Avvocato stabilito Vincenzo Bertolini, rilevato che lo stesso ha la propria residenza nella città di Roma, considerato, altresì, che il domicilio è distante e parimenti in Roma; rilevato che non può permanere l'iscrizione dell'istante all'Ordine degli Avvocati di Napoli per essere competente l'Ordine degli Avvocati di Roma; per questi motivi rigetta l'istanza, dispone la trasmissione degli atti al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, autorizzando fin da ora l'emissione del nulla osta al trasferimento.

Il Consiglio, sciogliendo la riserva sull'istanza formulata dal dott. De Rosa, rileva che le Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, con la sentenza n. 4252 del 4 marzo 2016 hanno chiarito che i Consigli degli Ordini mantengono pieno il potere di verifica in ordine alla sussistenza dei requisiti nel caso in cui la richiesta di iscrizione appaia connotata da abusività in ordine al requisito della "condotta irreprensibile". Si è, infatti, chiarito che «la legittimità della condotta del cittadino di uno Stato membro dell'Unione Europea che si rechi in altro Stato membro per acquisirvi la qualifica di avvocato e poi rientri nello Stato d'origine per esercitarvi la professione (Corte di giustizia, sentenza 17 luglio 2014, cause C-58/13 e C59/13) non impedisce ai Consigli dell'ordine di verificare se tale percorso sia diretto a consentire l'esercizio della professione in condizioni preclusive per l'ordinamento italiano, perché caratterizzate da abuso del diritto".

In base alla normativa comunitaria, infatti, volta a facilitare l'esercizio permanente della professione di avvocato in uno Stato membro diverso da quello in cui è stata acquisita la qualifica professionale, il soggetto munito di un titolo equivalente a quello di avvocato conseguito in un Paese membro dell'Unione europea, qualora voglia esercitare la

professione in Italia, può chiedere l'iscrizione nella sezione speciale dell'albo degli avvocati del foro nel quale intende eleggere domicilio professionale in Italia.

L'iscrizione è subordinata al possesso dei requisiti di cui all'art. 6, comma 2, del dlgs. N. 96 del 2001 e in sede di iscrizione il Consiglio dell'ordine degli avvocati non può opporre la mancanza di diversi requisiti – segnatamente quello della condotta specchiatissima e illibata (art. 17 r.d.l. n. 1578 del 1933), ovvero, oggi, della condotta irreprensibile (art. 17 della legge n. 247 del 2012) – prescritti dall'ordinamento forense nazionale, salvo il caso in cui la condotta del richiedente possa essere qualificata come abuso del diritto”.

L'abuso del diritto è una locuzione che ha la sua origine in Germania (*Verwirkung*) e si fonda sul principio che l'ordinamento appronta la sua tutela solo a seguito di un giudizio di meritevolezza dell'interesse che si vuole tutelare (articoli 833, 1175, 1322 e 1375 del Cc).

In campo processuale tale abuso può verificarsi quando il procedimento serve formalmente a perseguire un certo scopo apparentemente legittimo, ma sostanzialmente volto a realizzare un interesse non meritevole di tutela, per cui difetta un interesse apprezzabile in rapporto al pregiudizio arrecato alla controparte, così consentendo di passare dal giudizio sulla mancanza di interesse a quello sulla non meritevolezza dell'interesse.

La locuzione è venuta in auge in tempi recenti in ambito tributario, da quando l'articolo 1 del Dlgs n. 128 del 5 agosto 2015 dà la definizione di abuso di diritto come configurato da una o più operazioni prive di sostanza economica che, pur nel rispetto formale delle norme fiscali, realizzano essenzialmente vantaggi fiscali indebiti: operazioni non opponibili all'amministrazione finanziaria, che ne disconosce i vantaggi determinando i tributi sulla base delle norme e dei principi elusi e tenuto conto di quanto versato dal contribuente per effetto di dette operazioni.

L'aspetto importante che rileva in questa sede è che proprio l'ordinanza delle sezioni Unite 27 luglio 2015 n. 15694 della Corte di Cassazione ha evidenziare che il Consiglio dell'Ordine abbia il potere di verificare se - attraverso il noto percorso transfrontaliero di per sé solo formalmente legittimo - il cittadino dello Stato membro persegua la finalità di esercitare la professione di avvocato versando in condizioni

oggettive e soggettive tali che al cittadino italiano precluderebbero comunque l'esercizio della professione stessa.

E per ciò che rileva, tale valutazione non è sindacabile dal Giudice di legittimità.

Il Ministerio de Justicia ha chiarito che: "Coloro che richiedano l'omologazione del titolo straniero dopo il 31/10/2011 devono frequentare un master specifico accreditato e superare l'esame di Stato la sua iscrizione al Colegio de Abogados è irregolare e deve essere annullata dal Consejo de la Abogacía Espanola" (tra le altre, richiesta IMI 39462 (ex 35651); IMI 39620; IMI 39624).

Nè risulta che i soggetti che hanno richiesto il riconoscimento del titolo di abogado acquisito in Spagna senza avere in precedenza e con profitto frequentato il master e sostenuto l'esame di Stato, qualora avessero attivato la procedura di omologazione dopo il 31 ottobre 2011, pur possedendo una documentazione apparentemente regolare, sono, in realtà, privi dei requisiti prescritti dalla normativa interna spagnola, come interpretata dall'autorità competente spagnola e comunicato per le vie ufficiali, ai fini dell'accesso ed esercizio della professione di avvocato in Spagna. Ciò premesso, l'assenza dei requisiti ed in particolare del master richiesto dalla legge spagnola, l'esame della documentazione prodotta dal richiedente, le dichiarazioni rese in audizione circa le modalità con le quali questi ha ottenuto il titolo di abogado successivamente al 31 ottobre 2011 e successivamente la sua iscrizione in Albo spagnolo, nonché l'assenza di qualsivoglia attività giurisdizionale svolta nel paese iberico, il ridottissimo tempo trascorso nel medesimo paese senza svolgere mai esercitare ed anzi, con la confessata dichiarazione di aver continuato a mantenere la sua iscrizione nel registro dei praticanti dell'Ordine di Napoli, nonostante si fosse trasferito in Spagna ad esercitare la pratica forense, senza aver informato, né aver ottenuto alcuna autorizzazione dal Coa di Napoli per trasferirsi all'estero; quindi, sostanzialmente mantenendo un'iscrizione, nonostante il trasferimento all'estero, solo per completare il percorso spagnolo in brevissimo tempo e rientrare velocemente in Italia ed ottenere l'iscrizione in albo di Avvocato stabilito. Tutto questo evidenzia un comportamento ed una condotta che difetta del requisito dell'irreprensibilità ed assenza dei requisiti etici che consentono l'iscrizione.

P.Q.M.

rigetta l'istanza.

Alle ore 18,30 il Consigliere Criscuolo si allontana.

Commemorazioni

PRESIDENTE: Il Consiglio ricorda la figura dell'Avvocato Angelo Peluso. La parola al Consigliere Impradice.

CONSIGLIERE IMPRADICE: Ci ha lasciato un Avvocato di grande spessore, umano e professionale; ci ha lasciato un Avvocato che è stato Consigliere dell'Ordine e che ha esercitato la delega alla disciplina, tra le più importanti per la vita dell'avvocatura stessa. Ci ha lasciato soprattutto, per quello che mi riguarda, un amico. Negli anni mi sono avvalso della sua considerazione, della sua amicizia, della sua saggezza, avendo opportunità di crescere nell'ambito del percorso professionale che avevo immaginato, perché lui fu Presidente della Camera Penale di Napoli nel momento in cui io fui giovane tesoriere di quella stessa Camera Penale. Una stagione felicissima per l'avvocatura napoletana, impegnata in tantissime battaglie per l'affermazione e la tutela dei diritti dei cittadini e per la crescita dell'avvocatura. Angelo Peluso, come Presidente della Camera Penale, profuse il suo impegno, la sua sensibilità e la sua professionalità. Di tutto questo si avvale la Classe Forense Napoletana, l'Avvocatura italiana, perché, attraverso quell'impegno e attraverso il lavoro sviluppato sotto la direzione di Angelo, si ebbe una crescita notevole dell'avvocatura. Attraverso l'esercizio quotidiano professionale, Egli ha dato conto di sé, della sua etica, della sua professionalità, dei suoi sentimenti. Attraverso il suo impegno ha reso onore alla toga e ha reso migliore l'avvocatura. Al figlio Giovanni, alla figlia Carolina, alla moglie Antonella i sensi del nostro cordoglio e le nostre condoglianze. A tutta la famiglia i sensi del nostro sgomento e del nostro dolore.

CONSIGLIERE SORGE: Voglio ricordare l'Avvocato e l'amico Angelo Peluso, perché, come è stato poc'anzi ricordato, ha svolto un ruolo molto importante in momenti delicati e difficili della nostra Avvocatura, in particolare nel settore penale, svolgendo il ruolo di

Presidente della Camera Penale e Consigliere anche con deleghe importanti a questo Ordine, sempre con grande classe, con grande serenità, pur nel delicato momento e settore che contraddistingue questa città. Anche in questo caso voglio sottolineare, purtroppo, la stagione dell'avvocatura, in particolare penalistica, vive un momento molto difficile, con la scomparsa di altri grandi Maestri, anche Angelo Peluso, ritengo si debba assicurare il pregio di essere qualificato come Maestro, perché Lui, che viene da una scuola di Maestri, ha saputo caratterizzare la sua attività professionale e personale, rendendo possibile la tradizione, il mantenimento e l'insegnamento che è il nostro principale dovere, quello di mantenere e proseguire la più nobile ed importante tradizione forense napoletana. Il mio personale cordoglio a tutti i familiari.

PRESIDENTE: Voglio preliminarmente comunicarvi che la Consigliera Cavalli è impegnata da stamattina per una perquisizione presso uno studio, su delega della Procura di Milano. Per questo non è presente.

Passiamo alle comunicazioni.

CAPO 1 – Comunicazioni del Presidente-

PRESIDENTE: Ci sono richieste di parere per alcuni Magistrati Onorari per avere accesso al tirocinio formativo. Quindi chiamerò i protocolli e trasmettiamo tutto al Consigliere Segretario per verificare se ci sono procedimenti disciplinari a loro carico.

Prot. 6689/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Caliendo Mario): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 6688/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Buffo Andrea): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 6687/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Pappaterra Alessandra): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 6686/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Peluso Filippo)

Prot. 6629/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Fuscellario Antonio): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 6628/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – La Rotonda Fabio): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 6627/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Russo Maria): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 6626/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Laino Donato): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 6625/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Vernillo Domenico): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 6624/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Pianese Pasquale): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 6623/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Di Virgilio Elena): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 6617/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Sorbino Salvatore): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 6587/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Fontana Giuditta): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 6586/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – D'Anna Beatrice): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 6585/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Salomè Salvatore): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 6584/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Ragone Pasquale): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 6583/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Di Virgilio Elena): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 6582/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Chioccarelli Raffaelina): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 6581/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Forte Raffaele): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 6580/2018: (Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice Onorario di Pace a Vice Procuratore Onorario – Scellini Giuseppe): Al Consigliere Segretario per le opportune verifiche.

Prot. 6675/2018: ((Ricordo dei magistrati dell'Avv. Angelo Peluso): Diamo atto della missiva del Procuratore Melillo, dove si esprime il cordoglio per la scomparsa degli Avvocati Sebastiano Fusco e Angelo Peluso.

Prot. 6651/2018: (Corte d'Assise di Appello di Napoli - Breve commemorazione per l'Avv. Sebastiano Fusco): Missiva da parte della Corte d'Assise di Appello di Napoli, con la quale si attesta la sospensione di un minuto delle udienze per la scomparsa dell'Avvocato Sebastiano Fusco. Ringraziamo la Procura e la Corte D'Assise. Agli atti ed alla famiglia del compianto Avvocato Fusco.

Prot. 6329/2018: (Utilizzo indebito di dati personali di colleghi per la realizzazione di condotte delittuose in danno di terzi): Il Consiglio delega il Consigliere Ilaria Imperato per relazionare nella prossima seduta.

Prot. 6328/2018: (Trasmissione parere ANAC): L'Avvocato Biamonte ci comunica che a seguito delle sue rimostranze nei confronti di atti e provvedimenti adottati dalla Provincia di Benevento nei suoi confronti e a seguito della delibera adottata da questo Consiglio, con la quale ha stigmatizzato il comportamento della Provincia di Benevento, è intervenuta l'Autorità Nazionale Anticorruzione che ha severamente censurato l'Ente in questione. L'Avvocato Biamonte ci ringrazia e noi prendiamo atto.

Prot. 6294/2018: "Rilascio certificato tramite sistema P@ss): C'è una comunicazione del Direttore generale del dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi informatici automatizzati, con la quale ci comunica le modalità di accesso al sistema per il personale dell'amministrazione, il non cambiamento di queste modalità di accesso e che, quindi, gli Avvocati potranno accedere al servizio secondo quanto previsto per tutti gli accessi. Agli atti.

Prot. 6292/2018: (Comunicazione rinuncia nomina membro commissione minori): C'è la comunicazione dell'Avv. Claudia Carrano che, per sua indisponibilità, non può far parte della Commissione minori.

Prego Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE FIORE: Rileggo quanto dichiarato dal Consigliere Chef la volta scorsa, e volevo precisare che qui si dice che ci sono state due dimissioni dalla Commissione minori, "ci sono le dimissioni dell'Avvocato Carrano e dell'Avvocato Janes Carratù, nelle cartelline che ci ha inviato il Consigliere Segretario". Ho parlato con l'Avvocato Carrano e mi diceva che era un po' indaffarata per problemi di salute e di famiglia, chiedevo se si potevano congelare le sue dimissioni; per quanto riguarda, invece, l'Avvocato Janes Carratù, lei ha smentito in pieno queste dimissioni, addirittura ha detto che se c'è una pec a suo nome è stata fatta un'appropriazione indebita della sua pec e prende le distanze e provvederà a fare una denuncia. Peraltro, se non ricordo male, l'Avvocato Buonanno ha fatto richiesta di partecipare alla Commissione diritto di famiglia e non quella per i minori.

CONSIGLIERE CHEF: Sono stati tranquillamente spostati più nominativi da una Commissione ad un'altra, quindi, ancora una volta devo rilevare un accanimento, perché non capisco perché l'Avvocato Buonanno, che è un Avvocato conosciuto e stimato, non possa essere accolta nella illustre Commissione del Consigliere Fiore, visto che la Commissione famiglia ha già 25 componenti, se non di più.

CONSIGLIERE FIORE: Il problema è che non c'è posto, perché le due dimissioni ventilate, una è congelata, perché ha problemi di salute, l'altra non c'è stata proprio.

CONSIGLIERE CHEF: Non penso che questo sia un problema, credo che sia interessante sapere, soprattutto per Paola Janes Carratù, sarebbe un problema anche del Consiglio dell'Ordine ricevere delle pec false.

CONSIGLIERE FIORE: La vorrei vedere questa pec!

CONSIGLIERE CHEF: Dovremmo interrogarci come Ordine, perché se arrivano pec false, dovremmo intervenire per autotutelarci!

CONSIGLIERE FIORE: Perdonami, ma la pec di Paola Janes Carratù non l'ho vista, lo dici tu che era nelle cartelline!.

CONSIGLIERE CHEF: È una dichiarazione del Consigliere Segretario o del Presidente. Loro ci hanno detto a verbale che c'erano le dimissioni dell'Avvocato Janes Carratù. Chiedo anche agli altri Consiglieri e chiamo in causa gli altri Consiglieri! Diffido chiunque ad usare questi toni, come se io mi fossi inventata le dimissioni di un Avvocato illustre, nonché anche amica, come Paola Janes Carratù! Lo apprendevo dispiaciuta e a quel punto ci siamo permessi di proporre altri nomi in quella che il Consigliere Fiore considera solo la sua Commissione! E di questo ne do ancora una volta atto! Nel verbale precedente alla pagina 40, come mi consiglia il Consigliere De Rosa. Voi mi dite che io in una sede istituzionale avrei inventato delle dimissioni di una collega, nonché una persona a me cara! E' una cosa gravissima, non si è mai verificato che il Consigliere Fiore facesse queste offese!

CONSIGLIERE FIORE: Ho riportato quello che tu hai dichiarato a pagina 40 del verbale!

CONSIGLIERE CHEF: C'è un errore, allora! Non l'ho detto io! Erano nelle cartelline precedenti! Allora, il Consigliere Fiore non legge le cartelline che ci vengono mandate!

Chiedo una verifica delle cartelline allegate a quel verbale! Si è detto che avrei fatto una dichiarazione falsa in questa sede! Chiedo la visione di quelle cartelline di quel verbale! Sono abituata al rispetto delle istituzioni! L' accanimento personale del Consigliere Fiore sulla mia persona non lo comprendo! Se è una questione personale che lui vuole portare in Consiglio non mi tiro indietro, soprattutto per difendere la mia integrità! Ha fatto un abuso di una gravità unica!

CONSIGLIERE FIORE: Ho riletto quello che tu hai dichiarato a verbale!

PRESIDENTE: Prendiamo atto di quanto riferito in ordine alle dimissioni dell'Avvocato Claudia Carrano. Per quanto riguarda le dimissioni dell'Avvocato Janes Carratù diamo incarico al Consigliere Segretario di verificare la pec dell'Avvocato Janes Carratù, che se c'è, sarà sicuramente agli atti.

CONSIGLIERE TESORIERE: Il Consigliere Chef dice di averle lette nelle cartelline della scorsa volta, il Consigliere Fiore dice che ha parlato con la Janes Carratù, che ha detto che non ha inviato nulla, è così?

CONSIGLIERE FIORE: Addirittura lei si riserva di fare una denuncia!

PRESIDENTE: Diamo incarico al Consigliere Segretario.

CONSIGLIERE CHEF: Vennero comunicate o dal Presidente o dal Consigliere Segretario, non certo al Consigliere Chef che se le inventava!

CONSIGLIERE MENSITIERI: Ricordo esattamente come è andata, scusa, posso intervenire? Ricordo che tu dicesti "ho trovato in cartellina le due dimissioni di questi due Avvocati". Onestamente non ho aperto in quel momento la cartellina per verificare.

PRESIDENTE: Consigliere Chef, non è in discussione la presenza delle dimissioni e della pec, il Consigliere Fiore sollevava delle perplessità, avendo sentito l'Avvocato Janes Carratù, sulla riferibilità della pec, che esiste, a lei!

CONSIGLIERE FIORE: Diceva "Eventualmente ci fosse una pec, provvederò a una denuncia, perché qualcuno si è inserito nella mia pec!"

CONSIGLIERE CHEF: Sono stata aggredita, mi si stanno facendo degli attacchi personali, il Consigliere Scarpa fa cenno con il capo, confermando ancora una volta questi attacchi personali nei miei confronti. Sono stata verbalmente aggredita dal Consigliere

Fiore, attribuendomi affermazioni non a me riconducibili come da altri Consiglieri confermano.

CONSIGLIERE FIORE: Non ho accusato nessuno, ho riletto una tua dichiarazione che c'è nel verbale!

CONSIGLIERE ROSSI: Al di là della verifica dell'esistenza o meno della pec, il Consigliere Chef sicuramente non ha detto in malafede questa cosa; l'ha detto non perché se lo è inventato, ma perché lo ha sentito o letto. Se non crediamo a quello che un Consigliere dell'Ordine, in questo Consesso, dice, qualsiasi Consigliere, non perché è il Consigliere Chef, non va bene.

PRESIDENTE: Il Consiglio, preso atto delle dichiarazioni rese, delega il Consigliere Segretario a verificare la posizione in relazione alla permanenza dell'interesse a rimanere nella Commissione Minori dell'Avvocato Paola Janes Carratù ed in particolare se risulta pervenuta una sua pec.

PRESIDENTE: Altre brevissime comunicazioni. Stamattina ho concordato con il Consigliere Nazionale Francesco Caia un giorno nel quale sarà presente presso il Consiglio per discutere e verificare l'azione presso il CNF, quindi abbiamo concordato il 3 luglio ore 16,00. Sarà ospite molto gradito in questo Consiglio.

Prot. 6761/2018: (Verbale d'udienza 28/05/2018): Diamo atto che la IV sez. penale, Giudice monocratico dott. D'Ambrosio, ha sospeso l'udienza in ricordo e per onorare la figura dell'Avvocato Sebastiano Fusco.

Volevo sottoporvi questa iniziativa della quale abbiamo già parlato e abbiamo definito il modello di osservatorio sulla giurisprudenza; questa è una cosa che è di iniziativa credo di Rossi. L'idea sarebbe quella di concentrarsi, fermo restando le indagini sulla giurisprudenza di legittimità, di concentrarsi anche sulla giurisprudenza di merito, civile, penale e amministrativa, possibilmente riportata con riferimento al Tribunale di Napoli; per il civile con riferimento alle singole sezioni, per il penale in relazione agli argomenti e alla data delle pene, per l'amministrativo sulle sentenze più importanti di merito emanate dal Tribunale amministrativo regionale con una struttura di questo genere: Consiglio Direttivo composto dal Presidente o suo delegato, il Presidente del Tribunale, il Presidente della

Corte d'Appello, cioè tutti i capi degli uffici; e un Comitato scientifico composto da coloro che si occupano concretamente di selezionare queste sentenze, riportarle sul sito e catalogarle secondo le sezioni, perché è di reperibilità più immediata per gli iscritti andare a cercare in quella singola sezione, quel singolo giudice qual è l'orientamento che adotta rispetto a singole questioni. Questo comporterà, se è possibile, e fin da ora ve lo chiedo, un impegno di tutti i Consiglieri che potrebbero riferire sugli orientamenti più gravi, più discussi con delle note a sentenza, che potrebbero essere fatte sia dai Consiglieri sia da Avvocati esperti del nostro foro e sia da Magistrati, in modo tale da offrire una guida. Per quanto riguarda il Tar chiederei un aiuto a Ilaria Imperato, anche più dei rapporti che lei ha istaurato proprio su questo tema, quindi potrebbe essere importante per partire subito con questa iniziativa ed avere un aiuto concreto. Per quanto riguarda il resto è necessario l'impegno di tutti. Approvata questa, che è una bozza, si dovrà andare a coinvolgere l'impegno dei capi degli uffici e quindi: *Il Consiglio direttivo è costituito dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati o da un suo delegato, da cinque consiglieri dell'Ordine, dal Presidente della Corte d'Appello di Napoli o da un suo delegato, dal Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania o da un suo delegato, dal Presidente della Commissione Tributaria Regionale di Napoli o da un suo delegato, dal Presidente del Tribunale di Napoli o da un suo delegato, dal Presidente del Tribunale Militare di Napoli o da un suo delegato, dal Presidente del Tribunale Ecclesiastico Regionale Campano e d'Appello o un suo delegato e dal Direttore Scientifico dell'Osservatorio. Il Consiglio direttivo formula gli indirizzi generali relativi all'attività dell'Osservatorio e ne controlla l'esecuzione.*

Già questo è un progetto abbastanza ambizioso, se riuscissimo a sollecitare i capi degli uffici a inviarci le sentenze di merito delle Sezioni da mettere sul sito sarebbe una banca dati importante a disposizione di tutti quanti. Se ritenete, se condividiamo questa iniziativa andiamo avanti con il coinvolgimento dei capi degli uffici. Ovviamente non ho riportato il Giudice di Pace perché c'era il Presidente del Tribunale ed un suo delegato.

CONSIGLIERE VALENTINO: Se ritieni di voler coprire le criticità del Giudice di Pace mi dichiaro disponibile insieme a Patrizia.

PRESIDENTE: Si tratta di raccogliere sentenze, delle note a sentenze.

È denominato “Osservatorio distrettuale sull’esercizio della giurisdizione di merito”. L’idea sarebbe di allargarlo a tutti i Tribunali del distretto. Il Consiglio approva la bozza.

Prot. 6755/2018: (Ringraziamenti nomina nuovo componente CDA Fondazione Alta Formazione Napoletana): si rinvia;

Prot. 6737/2018: (Convegno Cassa Forense 21 giugno 2018): si rinvia;

Prot. 6733/2018: (Bando di concorso per la magistratura ordinaria): si rinvia;

Prot. 6732/2018: Mec Militerni – “Corsi di formazione per l’accesso alla professione di avvocato” – dal 7 novembre 2018 al 18 aprile 2018 / dall’8 maggio 2019 al 30 ottobre 2019 – dal 6 novembre 2019 al 24 aprile 2020 – 18 mesi di tirocinio: si rinvia;

Prot. 6643/2018: (N. 5 C 2018 Nota illustrativa per la elezione dei CDD): si rinvia;

Prot. 6569/2018: (N. 5 – C – 2018 – Nota illustrativa per la elezione dei CDD): si rinvia;

Prot. 6568/2018: (N. 4 –c – 2018 – Criteri per la nomina dei difensori di ufficio 28/05/2018)

Prot. 6469/2018: XXXIV Congresso Nazionale Forense di Catania – Programma dei lavori congressuali): si rinvia;

Prot. 6469/2018: XXXIV Congresso Nazionale Forense di Catania – bozza di programma): si rinvia;

Prot. 6467/2018: XXXIV Congresso Nazionale Forense di Catania – crono programma mozioni): si rinvia;

Prot. 6329/2018: (Utilizzo indebito di dati personali di colleghi per la realizzazione di condotte delittuose in danno di terzi): si rinvia;

Prot. 6201/2018: (Concessione patrocinio morale del Parco Nazionale del Cilento per stage “Andrea Cafiero”):

Prot. 6197/2018: (Verbale Consiglio di Presidenza CDD del 3/5/2018):

Prot. 6138/2018: (Trasmissione delibera COA Benevento):

Prot. 6131/2018: (Richiesta urgente parere per la nomina GOP):

Prot. 6130/2018: (Ritardi nei pagamenti dei decreti di liquidazione):

Prot. 5073/2018: (Disponibilità a far parte della Commissione Famiglia):

Prot. 5034/2018: (72.18 Gab. Verbale del 05/04/2018 sulle criticità del Tribunale di Sorveglianza di Napoli); ;

Prot. 4961/2018: (Richiesta nomina componente Comitato Tecnico Scientifico Borsa Immobiliare di Napoli – CCIAA Napoli);;

Prot. 4960/2018: (Relazione Avv. Roberto Giovane di Girasole sull'attività in corso di svolgimento);;

Prot. 4921/2018: (n. 3 –C-2018 – Anticorruzione e trasparenza – Delibera ANAC n. 141 - 2018 del 21/02/2018);;

Prot. 4763/2018: (Seminario Pratico di approfondimento e di applicazione della normativa sull'Equo compenso. Roma – 18 aprile 2018);;

Prot. 4518/2018: (o.d.s. n. 49/2018 Procura Napoli);;

Prot. 2999/2018: (Delibera consiliare 1 febbraio Coa Roma); ;

Prot. 2616/2018: (Convenzione tra Dipartimento Giurisprudenza università Federico II e Comitato scientifico Osservatorio Giuridico di ascolto e di orientamento sui diritti sociali COA Napoli);;

Prot. 2252/2018: (Richiesta di sgravio);;

Prot. 2444/2018: (Determinazione presidenziale n. 181/2017 – Procedura per la formazione di liste per avvocati domiciliatari e/o sostituti d'udienza. Richiesta pubblicazione avvisi.);;

Prot. 2159/2018: (Proposta CNF di riforma costituzionale dell'art. 111 Cost);;

Prot. 1355/2018: (Credenziali di firma digitale agganciate alla CNS di altro professionista);;

Prot. 14639/2017: (Richiesta nomina Rappresentante del COA di Napoli all'interno del Comitato di indirizzo della Facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa);;

La parola al Consigliere Segretario per le comunicazioni.

CAPO 2 -Comunicazioni del Consigliere Segretario e del Consigliere Tesoriere;

CONSIGLIERE SEGRETARIO: La prima comunicazione riguarda questi due computer del Giudice di Pace; la volta scorsa qualche Consigliere mi aveva chiesto di verificare che fine avessero fatto, e i due computer sembrano trovarsi nell'aula 210 bis del Giudice di Pace. Dobbiamo verificare se i computer che sono in quella sala sono i nostri e se contenevano dati sensibili che utilizzava il Consiglio; non sono in grado di comunicarvi se questi dati siano stati formattati o utilizzati o altro. Il Consiglio dovrà decidere cosa fare, è una questione molto sgradevole e delicata e dobbiamo muoverci con sollecitudine.

CONSIGLIERE ROSSI: Questi computer non è che sono stati trasferiti quando l'Aula era ancora nostra, del Consiglio dell'Ordine?

CONSIGLIERE INTONTI: So che sono stati ritirati qualche anno fa da un dipendente del Consiglio dell'Ordine.

CONSIGLIERE TESORIERE: Consigliere Segretario, questa sala del Consiglio che abbiamo al Giudice di Pace non è una sala vigilata? Non abbiamo nessun dipendente dell'Ordine? Quando abbiamo messo questi computer al Giudice di Pace c'era un impiegato?

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Non ero il segretario all'epoca ma comunque non si sa se sono stati trasferiti all'epoca o di recente.

CONSIGLIERE INTONTI: Se parliamo dei computer dove ci sono gli armadietti già due, tre anni fa non erano più funzionanti, erano stati ritirati da un impiegato del Consiglio. Questo è quello che so.

CONSIGLIERE VALENTINO: Non ero Consigliere, però ricordo che c'era Ilenia Di Gennaro, che era presente nella sede del Consiglio dell'Ordine, in quella precedente, quella con una postazione, con una scrivania c'era il Consigliere delegato di allora, Napolitano. Quella stanza è stata chiusa, mi sembra di ricordare che l'Ordine aveva acquisito la 210bis, affianco al sindacato, e quella stanza attualmente è diventata MAAT anche se non so bene perché ed in base a quale provvedimento. Per quei computer, uno ce l'aveva Ilenia, l'altro era sicuramente nella stanza dove attualmente ci sono gli armadietti e non è che lì c'è un controllo, mi risulta che c'è una ragazza che fa le fotocopie, forse di Sergio Mannato che lavora lì. Nella stanza degli armadietti non c'è nulla. Lì

pensavo di realizzare una postazione come delegato, il computer che aveva Ilenia immagino sia stato trasferito lì nell'Aula 210bis, quando c'era l'Ordine. Abbiamo notizia certa che sono lì?

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Voi mi avete dato incarico di verificare. La verifica l'ho fatta e mi hanno riferito che i due computer sono nella 210 bis. Chi li abbia trasferiti, quando, e se siano stati trasferiti legittimamente o meno non lo so! Certo è che si tratta di computers di proprietà del Consiglio dell'Ordine e chiunque li abbia trasferiti deve restituirli e noi dovremmo trovarli esattamente come li abbiamo lasciati!

CONSIGLIERE TESORIERE: Quello che trovo assurdo è che il Consiglio dell'Ordine abbia potuto immaginare di lasciare due computer in una sala non controllata, è una cosa assurda! La domanda non era peregrina, ho constatato, appena ho assunto la carica di Consigliere tesoriere che non abbiamo un libro inventario con tutti i beni del Consiglio e mi sembra anche strano che non sia accaduto in dieci anni! Ritengo che sulla vicenda, se c'è una documentazione ufficiale di acquisto di due computer trasferiti in un giorno, in una data/ora in un posto vorrei avere le matricole di quei computer, l'acquisto e il modello per, poi, sporgere una denuncia alla Procura della Repubblica!

CONSIGLIERE ROSSI: Come memoria storica, ricordo che il computer che si trovava al secondo piano nella stanza adiacente alle scale, la 204 se non sbaglio, si trovava in una aula chiusa a chiave; l'altro computer si trovava nella stanza dove si trovano gli armadietti e veniva utilizzato semplicemente per un controllo ruolo, quindi non c'erano dati sensibili, a mia memoria: era un computer collegato al SGP, dove si poteva controllare l'iscrizione a ruolo delle cause. Quel computer che si trovava nella 204, immagino, quando fu richiesta dall'ufficio del Giudice di Pace quella stanza e fu sostituita con la 210 bis, probabilmente immagino che fu trasferito dalla 204 alla 210bis; non ricordo che anche su quell'altro computer ci fossero dei dati sensibili.

CONSIGLIERE VALENTINO: Verifichiamo, come diceva il Consigliere Segretario, se sono computer del Consiglio, ma a me interessa che venga riattivato il servizio per gli Avvocati, quindi recuperiamo i computer.

CONSIGLIERE TESORIERE: Venendo dall'esperienza passata, portare due computer di proprietà dell'Ordine in un luogo non vigilato da nessuno, ritengo che sia un pericolo per il patrimonio dell'Ente. Il concetto che la stanza sia chiusa, ma che non ci sia uno che vigili e non ci sia una videosorveglianza sull'Aula, mi oppongo fermamente a che ci siano dei beni in quella stanza se non c'è nessuno che vigili sui quei beni!

CONSIGLIERE ROSSI: Anche qui lasciamo dei computer!

CONSIGLIERE TESORIERE: È nelle nostre stanze, si chiude la porta, oppure c'è un dipendente.

CONSIGLIERE VALENTINO: Condivido quello che dice il Tesoriere, ma è necessario dare la possibilità agli Avvocati di fare il controllo attraverso questi computer, lì c'è l'impiegata presente che può controllare.

CONSIGLIERE TESORIERE: Allora, devo sapere il nome della responsabile, che ci fa anche questo protocollo.

CONSIGLIERE VALENTINO: Sono favorevole anche a proporre un dipendente.

CONSIGLIERE TESORIERE: Aiutare gli Avvocati come scopo, ma aiutare gli Avvocati e essere depredati o essere sottoposti alla perdita di beni acquistati dal Consiglio è diverso.

CONSIGLIERE VALENTINO: Stiamo dicendo la stessa cosa!

CONSIGLIERE TESORIERE: No, io li voglio aiutare però facendo sì che il patrimonio del Consiglio dell'Ordine non venga intaccato!

CONSIGLIERE VALENTINO: Aggiungiamo un dipendente nei giorni dispari. Possiamo fare questo e quello Tesoriere!

PRESIDENTE: Il Consiglio, sentiti gli interventi e le richieste dei Consiglieri, dà mandato ai delegati al Giudice di Pace e al Consigliere Segretario di verificare la regolarità anche amministrativa della sala attribuita al Consiglio presso il Giudice di Pace, nonché delle attività ivi svolte, se svolte.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: La settimana prossima entrerà in funzione il WiFi per gli iscritti all'albo degli Avvocati di Napoli nella zona di Piazza Coperta fino al Banco di Napoli. Per accedere al Wifi bisognerà registrarsi ed essere iscritti all'Albo degli Avvocati. Appena pronti, la Segreteria invierà una mail agli iscritti con la password, chiedendo

l'autorizzazione ai dati personali. La connessione sarà attiva fino a quando non c'è per ognuno una disconnessione per un breve periodo (5/8 minuti). Poi ci si disconnetterà e sarà necessario registrarsi di nuovo. Poi ci sarà la possibilità di implementare il servizio. Mi pare che sia una cosa molto utile per i Colleghi e li aiuterà nella quotidianità.

Prot. 6597/2018: (Richiesta di sospensione volontaria): Abbiamo una richiesta dell'Avvocato Stabilito Giuseppe Lo Russo. Rispetto a questa richiesta, c'era da verificare se l'articolo 20 comma 2 era riferibile anche agli Avvocati stabiliti e non ne parla; abbiamo dei pareri del CNF, che in buona sostanza concede la sospensione, ma con una condizione importante, siccome loro hanno l'obbligo della continuità nell'esercizio professionale, la sospensione costituisce o può costituire un elemento di valutazione molto importante quando richiederanno l'iscrizione all'Albo ordinario. Sarei dell'avviso, quindi, di prendere atto della richiesta di sospensione, naturalmente verrà segnalata questa sospensione sulla posizione dell'Avvocato Stabilito, in modo tale ove mai chiedesse di poter rientrare lo valuteremo.

Entro il 31 luglio dobbiamo eleggere i nuovi componenti del Consiglio distrettuale di disciplina. L'elezione è distrettuale, Credo che il Presidente fisserà la data per ottenere prima i dati dagli altri Consigli per verificare quanti componenti dovranno essere eletti da ogni singolo Consiglio e, poi, fissare la data per la presentazione delle candidature e infine la data dell'elezione.

PRESIDENTE: Prot. 6597/2018: (Richiesta di sospensione volontaria): Il Consiglio prende atto della richiesta di sospensione dell'Avvocato Stabilito Giuseppe Lo Russo. Si comunichi.

Prot. 6305/2018: Locandina e programma Congresso Eliea 29, 30 giugno e 1 luglio 2018): si rinvia;

Prot. 6300/2018: (Banca dati nazionale – trasmissione delibera n. 1 del 9.5.2018 COA Firenze): si rinvia;

Prot. 6250/2018: (Concorso per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a Giudice onorario di Pace, pubblicato sulla G.U. n. 13/02/2018): si rinvia;

Prot. 6126/2018: (Dirette live video): si rinvia;

Prot. 6125/2018: (Abbonamento notifiche push su vostro sito): si rinvia;

Prot. 5889/2018: (Proc. 375/2017 RR (ex 9005/17 COA Napoli): si rinvia;

Prot. 5888/2018: (Proc. 375/2017 RR (ex 12403/17 COA NA): si rinvia;

Prot. 4463/2018: (o.d.s. n. 48/2018 Procura della Repubblica): si rinvia;

CONSIGLIERE ESPOSITO: Intervengo perché volevo comunicare che un collega mi ha segnalato un provvedimento, a mio avviso, scandaloso di un Giudice di Pace civile, che per un decreto ingiuntivo dalla sorta capitale di 346 euro, ha assegnato compensi professionali per 20 euro. Mi ha chiesto di segnalare questa circostanza, il Giudice è Nichilli della VI sezione, per evitare che in futuro, se non abbia provveduto in tal senso già in altri casi.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Possiamo avere il decreto ingiuntivo con la liquidazione?

CONSIGLIERE ESPOSITO: Vorrei cancellare almeno dei dati sensibili della parte. Il collega è Gianluca D'Alessandro che mi ha autorizzato, ha anche parlato con il giudice, che ha ritenuto opportuno applicare questi onorari. Ripeto, c'è una sorta capitale di 346 euro, compensi professionali 20 euro, spese giudiziali 40 euro.

VICE PRESIDENTE IMPRADICE: Il Consiglio Giudiziario ha funzione consultiva, andrebbe mandato anche al Consiglio Giudiziario, ma al Consiglio Superiore della Magistratura e ai Capi degli Uffici, soprattutto al Capo dell'ufficio presso il quale svolge la funzione questo magistrato ed un garbato invito affinché compulsasse questo magistrato dal tenere questi comportamenti che sono lesivi per l'avvocatura, ancora prima che dell'Avvocato.

CONSIGLIERE SORGE: Ritengo che in tutti i casi ci siano liquidazioni palesemente inferiori ai minimi tariffari vadano segnalati agli organi competenti, perché ritengo che questo sia uno dei nostri diritto – dovere del Consiglio dell'Ordine, non lo possiamo chiedere al singolo Avvocato, ma lo dobbiamo fare noi.

CONSIGLIERE TESORIERE: È pervenuta richiesta di cancellazione dall'Albo da parte di una collega che dichiara che non ha mai esercitato la professione forense e allega il certificato storico di servizio rilasciato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, attestando il regime di impegno a tempo pieno. Chiede di essere cancellata dall'albo ora

per allora con effetto retroattivo. Risulta morosa di 2.349 euro, ma il problema che sottopongo anche a tutto il Consiglio, ma in particolar modo al Consigliere Segretario, la collega risultava iscritta in Albo ordinario nonostante svolgeva a tempo pieno lavoro presso l'università, queste sono le dichiarazioni. La leggo:

“Va premesso che la Professoressa si iscrisse all'albo nel settembre del 1992 ed aprì anche una P. Iva perché le fu richiesto da un istituto paia universitario per il quale tenne un ciclo di lezioni in campo di diritto.

Resasi conto che la propria vita professionale si sarebbe svolta presso l'Università di Napoli in qualità di docente e giammai come avvocato, non avendo mai patrocinato alcuno, la dr. Mengano nel 1994 decise di cessare la P. Iva e credette, erroneamente, che tale adempimento fiscale comportasse

automaticamente anche la cancellazione dall'Albo Professionale.

A tal punto convinta di ciò, ogni qualvolta, negli anni, riceveva le richieste di pagamento delle quote associative le accantonava ritenendole non dovute. Orbene, solo da ultimo la dr. Mengano ha compreso le gravi conseguenze del proprio comportamento, infatti, una volta andata in pensione l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale le ha comunicato una decurtazione di circa ventimila euro del TFR ed il pignoramento del quinto del rateo mensile della pensione per far fronte ai mancati versamenti sia delle quote associative del COA Napoli, sia dei contributi non versati alla Cassa Forense.

È di tutta evidenza, che avendo la Professoressa versato annualmente i contributi pensionistici all'INPS con trattenute dirette sugli emolumenti percepiti nulla era dovuto alla Cassa Forense (oltre al fatto che la dr Mengano non ha mai esercitato la professione forense) e pertanto si procederà a chiedere la cancellazione con effetti retroattivi anche dalla Cassa di previdenza degli Avvocati.

Queste in estrema sintesi le ragioni della richiesta di cancellazione retroattiva, almeno a far data dal 13.10.1994, data di cessazione della P. Iva.

Devo da ultimo indicare che la Prof Mengano ricorda di non aver mai ritirato il tesserino professionale di riconoscimento e pertanto non è in grado di restituirlo, né può denunciarlo smarrito.”

Al Consiglio la valutazione.

PRESIDENTE: Il Consiglio in relazione all'istanza formulata dall'Avvocato Valeria Mengano la rigetta in relazione alla retrodatazione della cancellazione; preso atto della valutata buona fede emergente dalle dichiarazioni, dispone la cancellazione della stessa a decorrere dalla data odierna.

CONSIGLIERE TESORIERE: In questi giorni è stata notificata a mezzo pec al Consiglio un invito a negoziazione assistita da parte dell'Avvocato Fabrizio Nastri, che ha ricevuto l'incarico dall'Avvocato Mirella Casiello, ex Presidente dell'OUA, vi leggo la lettera di accompagnamento dell'invito a negoziazione:

“Egregio Presidente, in allegato alla presente trasmetto atto di invito alla procedura di negoziazione assistita, al quale fare riferimento, inviata per conto dell’Organismo Unitario dell’Avvocatura (O.U.A.) in liquidazione, in persona del suo Liquidatore An. Mirella Casiello, relativa alla debitoria di codesto spett.le Ordine per i contributi dovuti e non versati.

Trasmetto altresì prospetto riepilogativo dei contributi dovuti e dei versamenti che risultano esser stati effettuati a tale titolo da codesto Ordine, nel periodo preso in considerazione, dal quale si evincono le somme reclamate. In attesa di riscontro, porgo distinti saluti Avv. Fabrizio Nastri.

Gli Avv. ti Antonio Bellomo, Alexia Serio e Fabrizio Nastri, con domicilio eletto in Taranto alla via Galera Montefusco n. 1/b, in nome e per conto dell’Avv. Mirella Casiello, nella sua qualità di liquidatore dell’Organismo Unitario dell’Avvocatura italiana, che sottoscrive la presente, invitano il Consiglio dell’Ordine a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, nominando un Avvocato iscritto all’Albo affinché lo assista nella procedura.

Vi informiamo che tale atto consiste in un accordo mediante il quale le parti convengono di cooperare in buona fede e con lealtà per risolvere in via amichevole la controversia relativa ai contributi non versati all’OUA per gli anni 2016, 2015, 2014, 2013, 2012, 2011, 2010, 2009, 2008, per un importo complessivo di E. 626.500,00 (come da allegata scheda ricostruita dai bonifici riscontrati sul conto corrente dell’OUA.

Premesso quanto sopra, i sottoscritti Avvocati vi avvisano che la mancata risposta al presente invito alla stipula della convenzione di negoziazione assistita entro trenta giorni dalla ricezione o il suo rifiuto potranno essere valutati dal Giudice ai fini delle spese del giudizio e di quanto previsto dagli artt. 96 e 642, primo comma, del codice di procedura civile, e vi informano, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. 132/2014 convertito in L. 162/2014, il previo esperimento di un procedimento di negoziazione assistita è condizione di procedibilità 'della domanda giudiziale.'

Controlliamo lo schema per vedere se c'è corrispondenza, loro riportano nello schema che ci hanno allegato che per riportano esclusivamente la somma di 35 mila euro per questi anni; secondo il loro schema per l'anno 2008 a loro sarebbero dovuti 66 mila e 800 euro e noi avremmo versato 10 mila euro, altrettanto nel 2009, ma non accreditano nessuna somma da noi versata, per il 2010 allegano una pretesa di 72.500 euro a fronte di zero da noi versato, lo stesso per il 2011, 2012 e 2013; per il 2014 richiedono 75.500 euro a fronte di un pagamento di 10 mila euro, per il 2015 chiedono 75.500 euro a fronte di un pagamento da parte del Consiglio di 15 mila euro, nel 2016 riportano una richiesta di 81.500 euro a fronte di zero euro da noi versato. Ho provveduto a fare in maniera immediata un riscontro e in realtà quello che abbiamo versato all'OUA per i periodi indicati è pari a 95 mila euro e non 35 mila, così come vengono imputati. Questa è la richiesta, che ho ritenuto di mettere a verbale.

CONSIGLIERE ROSSI: Dobbiamo fare un passo indietro e chiederci cos'era l'OUA, era *"Un' associazione a partecipazione libera e volontaria, il cosiddetto patto tra gentiluomini, con l'obbligo dei soci, quindi dei singoli Consigli degli Ordini del tutto occasionali e non coercibili"*. Il problema è, tra l'altro, se oggi l'Avvocato Casiello ha o meno il titolo per poter agire dopo il Congresso di Rimini, non avendo alcun investitura da parte del Congresso. Non ci dovrebbe essere alcuna legittimazione, soprattutto dopo che l'OUA si è estinta, a seguito della costituzione dell'OCF. Quindi, la competenza potrebbe essere passata ai singoli Ordini consociati o al Congresso, ma non certo all'Avvocato Casiello. Questa è una mia dichiarazione e considerazione. Credo che, comunque, bisognerebbe prendere una posizione comune politicamente, anche se mi rendo conto che la situazione dei vari Ordini

forensi è diversa, perché c'è chi ha versato tutto, chi parte, chi nulla, ed anche chi non ha partecipato neanche ai vari Congressi, come l'Ordine di Avellino. Però, credo che una posizione comune occorrerebbe trovarla. Lo Statuto dell'OUA non dice assolutamente nulla in merito alla liquidazione. Questi soldi, poi, eventualmente recuperati, a chi andrebbero? Questo non è affatto chiaro. Voglio anticipare che alla prossima assemblea dell'organismo congressuale forense della prossima settimana ci sarà uno specifico punto all'ODG sulla liquidazione dell'OUA e su questa richiesta da parte dell'Avvocato Casiello. Suggesto, nel frattempo, di investire o l'Unione Regionale o gli altri Ordini del distretto per prendere una posizione comune e decidere se rispondere alla richiesta di negoziazione assistita, magari nominando anche un unico difensore per tutto il distretto, o per tutti gli ordini regionali, in attesa anche delle decisioni dell'Organismo Congressuale Forense.

Si allontanano i Consiglieri Fiore, Sifo, Intonti.

CONSIGLIERE TESORIERE: La notifica è avvenuta il 31 maggio, giusto per completare il discorso.

CAPO 5. Elezione dei delegati al Congresso Nazionale Forense di Catania dal 4 al 6 ottobre 2018 – determinazioni;

Volevo rappresentare a tutto il Consiglio, vista la richiesta della scorsa volta, anche proveniente dal Consigliere Rossi, in merito alle prossime elezioni dei delegati congressuali, dopo una prima offerta pervenuta e seguendo anche l'invito del Consigliere Rossi di vedere di rinegoziare questo importo, siamo riusciti ad ottenere un importo di 15 mila euro; l'attenta lettura dell'elezione ai delegati al congresso, che non è di facile comprensione, né per noi, né per chi l'ha scritto, tanto meno per l'elettore, vi invito a leggerlo, è l'articolo 4 comma 10, vi sfido a dire quello che volevano intendere, se accediamo alla modalità di voto elettronico dovremmo spostare le date nei giorni dell'11 e 12 luglio oppure 12 e 13 luglio per indisponibilità della società che ci deve fornire il servizio. Vi dico anche che in questo caso, vista la complessità dell'articolo, così come formulato, il gestore del servizio richiede anche una dichiarazione di come deve essere

espresso il voto, perché non vuole responsabilità sull'interpretazione di quella norma. Quindi, se anche il Consigliere Rossi in sede di Organismo Congressuale Forense è in grado di farci avere una specifica di come va espresso quel voto, perché adesso ve lo leggo l'articolo.

CONSIGLIERE VALENTINO: Tesoriere, non voglio interromperla, giusto per un inciso, sono contrario a servirci dello strumento del voto elettronico.

CONSIGLIERE TESORIERE: Questo è l'unico comma che riguarda le elezioni: *“In ossequio all'articolo 51 della Costituzione, al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, ove ciò sia possibile, in relazione al genere dei candidati e al numero dei delegati da eleggere, il voto deve essere espresso, a pena di nullità, in favore di uno dei due generi per almeno 1/3 con arrotondamento all'unità per approssimazione in difetto o in eccesso”*. C'è un primo problema, che la quota di genere è da stabilire in base alle candidature, non è previsto a monte così come è scritto, quindi dobbiamo vedere come vengono presentate, perché non c'è il vincolo nella lista.

CONSIGLIERE DE ROSA: Tesoriere sono scritti così tutti i provvedimenti, altrimenti sarebbe anticostituzionale.

CONSIGLIERE ROSSI: Prendo atto che anche l'Ufficio di Presidenza ha cambiato idea. Io ero favorevole anche per le altre elezioni al voto elettronico. Sono stato sempre favorevole al voto elettronico, mi ero espresso chiaramente anche nel passato a favore del voto elettronico; a maggior ragione mi esprimo in senso favorevole oggi.

CONSIGLIERE SORGE: Sono favorevole al voto elettronico.

CONSIGLIERE VALENTINO: Propongo anche il voto presso il Giudice di Pace, visto che molti colleghi non hanno la possibilità di venire in Tribunale, quindi aggiungere una giornata anche lì, perché molti colleghi me lo hanno chiesto.

PRESIDENTE: A parziale modifica della delibera già adottata, il Consiglio individua nelle date dell'11 e 12 luglio 2018 quelle destinate all'elezione dei delegati al Congresso di Catania, nonché all'unanimità approva la proposta di effettuare la predetta elezione con modalità elettronica e con l'attuale indicazione della spesa quantificata in euro 15 mila

oltre iva, alla luce delle difficoltà rappresentate, quanto alle modalità di voto e al probabile annullamento delle schede per mancanza di rispetto della quota di genere.

Il verbale lo avete verificato?

CAPO 3 - Approvazione del verbale della seduta del 29/05/2018 -

PRESIDENTE: Il verbale del 29 maggio è approvato a maggioranza con le modifiche ed integrazioni indicate dai Consiglieri. Sull'approvazione del verbale il Consigliere Chef esprime voto contrario.

CAPO 4. Ordinaria amministrazione: iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza forense, autorizzazioni notifiche, parere G. o., reiscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione, protocolli d'intesa;

PRESIDENTE: L'ordinaria è approvata all'unanimità.

La parola al Consigliere Armiero.

CONSIGLIERE ARMIERO: È stato segnalato al Consiglio che l'ufficio copie della Sezione Esecuzioni, da un po' di tempo, relativamente alle copie delle ordinanze di assegnazione già rilasciata in forma esecutiva e successivamente soggette a correzione di errore materiale, invita gli Avvocati a stampare dal fascicolo telematico il provvedimento di correzione e di unirlo all'ordinanza in forma esecutiva già in loro possesso, creando, in tal modo, un problema per gli Avvocati, considerato che il provvedimento definitivo non è nella totalità esecutiva. Quindi, abbiamo posto una bozza di delibera, che leggo:

“Premesso che

- È stato segnalato a questo Consiglio che, da qualche tempo, nell'ipotesi in cui l'ordinanza di assegnazione delle somme pignorate ex art. 553 c.p.c. - dopo che sia stata rilasciata con la spedizione esecutiva — sia oggetto di correzione di errore materiale ex art. 287 c.p.c., cambiando in tale modo il suo contenuto, l'ufficio copie della sez. XIV Esecuzioni mobiliari presso terzi del Tribunale di Napoli rifiuti di operare come avveniva in passato (ed avviene tutt'ora presso gli altri tribunali e presso le cancellerie delle altre

sezioni del Tribunale di Napoli) — cioè ritirando le copie esecutive emesse prima del provvedimento di correzione di errore materiale e rilasciando al creditore delle nuove copie esecutive dell'ordinanza munite del provvedimento di correzione di errore materiale — ma, al contrario, inviti gli avvocati a stampare dal fascicolo informatico il provvedimento di correzione di errore materiale, ad apporvi il timbro di conformità e a notificarlo al terzo pignorato unitamente all'ordinanza munita di spedizione esecutiva nella sua formulazione antecedente il provvedimento di correzione.

Così operando, l'avvocato non viene più in possesso di un provvedimento esecutivo nella sua stesura definitiva, come risultante a seguito del provvedimento di correzione di errore materiale, ma solo di un provvedimento esecutivo nella sua stesura antecedente il provvedimento di correzione di errore materiale, al quale dovrebbe unire materialmente il provvedimento di correzione di errore materiale privo della spedizione esecutiva ma munito della sola conformità.

- Tali modalità operative previste dall'ufficio copie della sez. XIV appaiono illegittime in quanto contrarie alla normativa in materia e, pertanto, lesive degli interessi dell'avvocatura.

-L'art. 474 c.p.c. stabilisce che «l'esecuzione forzata non può aver luogo che in virtù di un titolo esecutivo», e l'art. 475 c.p.c. dispone, che «le sentenze e gli altri provvedimenti dell'autorità giudiziaria [...] per valere come titolo per l'esecuzione forzata debbono essere muniti della formula esecutiva», e se l'ordinanza di assegnazione ex art. 553 c.p.c. costituisce essa stessa un titolo esecutivo, in virtù del quale il creditore potrà agire esecutivamente nei confronti del terzo pignorato eventualmente inadempiente, appare di tutta evidenza che il creditore in favore del quale essa viene rilasciata ha il legittimo diritto di ottenere che la formula esecutiva venga apposta non solamente sul provvedimento originario emesso prima del provvedimento di c.e.m., ma anche sul provvedimento che disponga tale correzione ai sensi dell'art. 287 c.p.c., in quanto senza l'apposizione della formula esecutiva su tale provvedimento (che verrebbe rilasciato solo in copia conforme) egli non potrà metterlo in esecuzione, non potendo agire esecutivamente in virtù del provvedimento nella sua stesura definitiva, come risultante a seguito della correzione,

bensì solo nella sua stesura provvisoria, antecedente tale correzione, essendo solo tale provvedimento provvisorio e non anche quello definitivo munito della necessaria spedizione esecutiva.

Pertanto

Rilevata la necessità di segnalare alle autorità competenti, in specie al Presidente del Tribunale di Napoli e al Dirigente Generale delle Cancellerie, il denunciato non corretto modo di operare dell'ufficio copie della XIV sezione civile, relativamente a quanto sopra evidenziato, con invito a procedere in situazioni siffatte analogamente a come si era usi fare in precedenza, laddove, appunto, venivano ritirate le copie esecutive emesse prima del provvedimento di correzione di errore materiale, rilasciando al creditore delle nuove copie esecutive dell'ordinanza munite del provvedimento di correzione di errore materiale

DELIBERA

Di formalmente invitare le sopra indicate autorità competenti ad intervenire affinché l'ufficio copie della Sez. XIV Esecuzioni mobiliari del Tribunale di Napoli, nel caso in cui si sia in presenza di un'ordinanza di assegnazione delle somme pignorate ex art. 533 c.p.c. oggetto di correzione di errore materiale ex art. 287 c.p.c. rilasci la copia esecutiva del provvedimento nella sua formulazione definitiva, quindi con allegato anche il provvedimento di correzione emesso ex art. 287 c.p.c.. ovviamente previo ritiro della copia esecutiva nella sua formulazione provvisoria antecedente il provvedimento di correzione laddove già rilasciato alla parte creditrice.”

CONSIGLIERE DE ROSA: Volevo segnalare che nella giornata di lunedì 4 giugno 2018 per l'intera giornata non è stato possibile ricevere né le ricevute di spedizione/accettazione, né quelle di consegna delle pec contenenti depositi telematici, per disfunzioni del sistema “Lextel” non segnalate dal predetto sistema. E' necessario, quindi, che i colleghi che hanno avuto tali problemi per i depositi di atti processuali in scadenza cosiddetto ultimo giorno, facciano pervenire le opportune segnalazioni al COA , per poter presentare eventuali istanze di rimessione.

PRESIDENTE: Si rinvia l'approvazione di questa delibera, perché non abbiamo più il numero legale.

La seduta è sciolta.

EVENTI FORMATIVI:

prot. 6851/2018: Coa Napoli – “Le società partecipate. Il ruolo della Corte dei Conti” – 15

Giugno 2018: si rinvia;

Prot. 6849/2018: Coa Napoli – La Riforma del terzo settore – nuove prospettive per la classe forense” – 26 giugno 2018: si rinvia;

Prot. 6784/2018: Academy School – integrazione al prot. 5155/2018 “Corso di aggiornamento per mediatore professionista in ambito civile e commerciale” – 5-6 luglio 2018: sospeso l’8 maggio perché privo di relatori e programma: si rinvia;

Prot. 6776/2018: COA Napoli – “Le nuove sfide dell’Avvocato digitale: privacy e protezione dati personali. Come l’Avvocato 3.0 deve prepararsi all’era del GDPR” – 15 giugno 2018: si rinvia;

Prot. 6726/2018: Fondazione Italiana del Notariato – “La funzione notarile nel mutato contesto familiare e sociale” – 22 giugno 2018: si rinvia;

Prot. 6709/2018: Commissione Avvocati Comunitari – “D.Lgs. 92/2001 Ambito di applicazione – 2 luglio 2018: si rinvia;

Prot. 6698/2018: **Richiesta annullamento evento del 16 giugno 2018 per impedimento dell’organizzatore** si rinvia;

Prot. 6678/2018: ASMEL – “Semplificare per la crescita: Il Governo del paese e gli Enti locali” – 25 giugno 2018: si rinvia;

Prot. 6670/2018: Nuova Avvocatura Democratica – Intelligenze Artificiali: il futuro è già in corso” – 25 giugno 2018: si rinvia;

Prot. 6669/2018: Università degli studi di Napoli Federico II – “Acqua bene comune. Il Governo delle risorse idriche dopo sette anni dal referendum” – 12 giugno 2018; si rinvia;

Prot. 6649/2018: **Integrazione prot. 5106/2018** Unione Nazionale Camere Minorili – “Corso di formazione per giovani avvocati”: sospeso l’8 maggio 2018 perché mancavano relatori: si rinvia;

ISCRIZIONE ALBO AVVOCATI

- 1 Ferrara Anna, 10/07/1983, Napoli (Na)
- 2 Ferrara Diana Caterina, 11/06/1982, Napoli (Na)
- 3 Fioccola Giovanni Battista, 19/11/1970, Morristown (Ee)

- In riferimento all'istanza presentata dall'Avvocato Stabilito Salvatore Iaccarino, il Consiglio convoca l'Avvocato stabilito Iaccarino per il giorno 19 giugno ore 16.30.

ISCRIZIONE REGISTRO PRATICANTI

1. Calabrese Vincenzo
2. Macri' Nathalie
3. Pulcini Riccardo

DOMANDA DI ISCRIZIONE ANTICIPATA NEL REGISTRO PRATICANTI AVVOCATI DI NAPOLI

(Ex Art. 41, Co°6, Lett.D) – L. 247/12)

- **Barrella Dario**

CANCELLAZIONE AVVOCATO

- 1 Prisco Pasquale, 12/07/1939, Mondragone (Ce) (A domanda)
- 2 Peluso Angelo, 26/06/1949, Palma Campania (Na) (Decesso)

CANCELLAZIONE PRAT.SEMPLICE

- 1 Aloe Francesco, 18/10/1988, Mugnano Di Napoli (Na) (A domanda)
- 2 Di Dato Maria Anna, 27/10/1981, Napoli (Na) (A domanda)
- 3 Piemonte Flavia, 21/01/1989, Napoli (Na) (A domanda)
- 4 Tartaglia Antonio, 22/09/1950, Melito Di Napoli (Na) (A domanda)
- 5 D'acunzo Maria Rosaria, 07/07/1983, Torre Del Greco (Na) (A domanda)
- 6 Crisi Daniela, 29/03/1989, Napoli (Na) (Trasf. Ad Altro Ordine)

ISCRIZIONE REGISTRO DEI PRATICANTI AVVOCATI ABILITATI

1. Dott. Adamo Bruna
2. Dott. Annunziata Giuseppina
3. Dott. Barone Riccardo
4. Dott. Carchia Nicola
5. Dott. Cardillo Armando
6. Dott. Coppola Mario

7. Dott. Cordova Alessandra
8. Dott. Di Maria Davide Pio
9. Dott. Di Maro Ciro
10. Dott. Goglia Pierluigi
11. Dott. Liccardo Gesualda
12. Dott. Matropaolo Laura
13. Dott. Mele Armando
14. Dott. Menna Simone
15. Dott. Pandiscia Paride
16. Dott. Pollio Fabiana

COMPIUTA PRATICA

- 1 Di Falco Agostino, 24/08/1990, Napoli (Na)
- 2 Liguori Luca, 04/06/1976, Napoli (Na)
- 3 Salierno Francesca, 28/02/1987, Napoli (Na)
- 4 Salvati Gabriella, 16/10/1991, Napoli (Na)
- 5 Tortorelli Simone, 09/06/1988, Napoli (Na)
- 6 Esposito Mariateresa, 02/02/1993, Napoli (Na)
- 7 Gaudieri Raffaella, 04/03/1992, Villaricca (Na)

NULLAOSTA AVVOCATI

- 1 Napolitano Mimmo, 25/04/1973, Napoli (Na)

NULLAOSTA PRATICANTI

- 1 Gaudieri Raffaella, 04/03/1992, Villaricca (Na)

ISCRIZIONE NOTIFICHE IN PROPRIO

- 1 Cenatiempo Ivana, 20/08/1974, Ischia (Na)
- 2 Del Prete Armando, 08/12/1985, Villaricca (Na)
- 3 Martucci Schisa Alfredo, 21/10/1966, Roma (Rm)
- 4 Muscariello Marco, 30/11/1984, Napoli (Na)

ELENCO DEGLI AVVOCATI DISPONIBILI AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

		Data	Provincia	
Elenco	Cognome nome	Nascita	Nascita	Descrizione Turno
Avvocato	Cerbone Carmine	01/03/1980	Na	Civile

Avvocato	Cerbone Carmine	01/03/1980	Na	Volontaria giurisdizione
Avvocato	D'agostino Alessandro	31/10/1981	Cr	Civile
Avvocato	D'agostino Alessandro	31/10/1981	Cr	Volontaria giurisdizione
Avvocato	Manfredini Marzia	24/08/1986	Na	Penale
Avvocato	Petrone Fabiana Assunta	24/03/1977	Na	Penale
Avvocato	Petrone Fabiana Assunta	24/03/1977	Na	Civile
Avvocato	Petrone Fabiana Assunta	24/03/1977	Na	Volontaria giurisdizione

VARIAZIONI TABELLARI

Prot. 6703/2018: si rinvia;

Prot. 6702/2018: si rinvia;

Prot. 6701/2018: si rinvia;

Prot. 6700/2018: si rinvia;

Prot. 6477/2018: si rinvia;

PARERI

N. 76/18 **Omissis..**

N. 78/18 **Omissis..**

CAPO 6. Nuovo GDPR Regolamento (UE) 2016/679 sulla privacy: determinazioni;

CAPO 7. Elezione referente informatico presso il CNF: determinazioni;

CAPO 8. Elezione delegati al Congresso di Catania: determinazioni;

CAPO 9. Istituzione archivio storico Ordine Avvocati di Napoli – rel. Il Cons. Segretario;

CAPO 10. Elezione componenti del CDA dell'Organismo di Mediazione COA e OCC COA Napoli: determinazione;

CAPO 11. Personale Amministrativo della Segreteria: aggiornamento pianta organica;

CAPO 12. Varie ed eventuali;

Prot. 6184/2018: (Offerta convenzione per vostri iscritti):

Prot. 284/2018: (Recupero crediti minimi anno formativo inizio triennio 2015 – Avv. Davide Sassone):

Prot. 283/2018: (Recupero crediti minimi anno formativo inizio triennio 2014 – Avv. Gianluca Flammia): ;

Alle ore 21,06 il Presidente dichiara chiusa la seduta

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Avv. Vincenzo Pecorella

IL PRESIDENTE

Avv. Maurizio Bianco